

Indice Rassegna Stampa

**13 marzo 2014
Palazzo Colonna**

WORKSHOP Mercato del Lavoro

**LAVORO, FLESSIBILITÀ STRUTTURALE IN ENTRATA E IN USCITA
E INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE ESTESA A TUTTI**

(ALT) Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 13 marzo

FINANZA

- Nessun appuntamento in agenda.

RIUNIONI DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE

- APPROVAZIONE DATI CONTABILI: Acque Potabili, Aeffe, Aeroporto di Firenze, Autogrill, B&C Speakers, Banco Desio, Bolzoni, Cad It, El.En, Gruppo Mutuonline, Gtech, I Grandi Viaggi, Itway, Maire Tecnimont, Panaria, Poltrona Frau, Sat, Saes Getters, Save, Servizi Italia, Vianini Lavori, Zignago Vetro.

INCONTRI SOCIETA' QUOTATE

- Conference call di Gtech. Ore 18,15.
- Milano: incontro di Autogrill con la comunita' finanziaria per la presentazione dei risultati 2013. Ore 16,30. Presso Benetton Congress Center, corso di Porta Vittoria, 16.

ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI

- Nessun appuntamento in agenda.

DATI MACROECONOMICI

- Stati Uniti: prezzi all'import, febbraio. Ore 13,30.
- Stati Uniti: richieste di sussidio, settimanale. Ore 13,30.
- Stati Uniti: vendite al dettaglio, febbraio. Ore 13,30.
- Stati Uniti: scorte delle imprese, gennaio. Ore 15,00.

ECONOMIA

- Milano: Lecture di Rob Hopkins, co-fondatore del movimento Transition Town e Transition Network. Ore 15,00. Presso Centro Congressi Fondazione Cariplo, via Romagnosi, 8.
- Milano: tavola rotonda organizzata da Cipmo, Centro Italiano per la Pace in Medio Oriente, Ministero degli Affari Esteri, UniCredit e Camera di Commercio Milano "Turchia. La politica estera nel Medio Oriente che cambia". Ore 17,00. Presso UniCredit, via Tommaso Grossi, 10.
- Roma: workshop sulla riforma del mercato del lavoro, organizzato dalla Fondazione dei Cavalieri del Lavoro. Ore 15,00. Palazzo Colonna, piazza S.S. Apostoli, 66.
- Roma: presentazione libro su Storti. Ore 16,00. Partecipa, Raffaele Bonanni, segretario generale della Cisl. Presso Cnel, via David Lubin, 2.
- Napoli: iniziano i lavori del convegno "Europe 2020 Strategy for Growth". Ore 14,30. Partecipano, tra gli altri, Antonio Tajani, vice presidente Commissione europea; Paolo Graziano, presidente Unione industriali di Napoli; Stefano Caldoro, presidente della Regione Campania. Alle 17,00 tavola rotonda. Partecipano, tra gli altri, Riccardo Monti, presidente Ice; Giovanni Castellaneta, presidente Sace. Presso la Mostra d'Oltremare. I lavori si concludono domani.
- Palermo: si aprono i lavori del XVII Congresso Cgil 'Il Lavoro decide il Futuro' - Congresso Cgil Palermo. Ore 14,00. Partecipa, Susanna Camusso, segretario generale della Cgil. Presso Hotel San Paolo Palace, via Messina Marine 91.

POLITICA E ATTIVITA' PARLAMENTARE

- Roma: si riunisce la Conferenza Unificata. Ore 15,00. Alle ore 15,30 si tiene la Conferenza Stato-Regioni. Via della Stamperia, 8.
- Roma: l'Aula della Camera vota la fiducia al decreto legge sulle missioni internazionali. Ore 14,30. Alle 20,30 e' previsto il voto finale.
- Roma: la commissione Affari costituzionali del Senato prosegue l'esame del disegno di legge Delrio sulle Province. Ore 14,00.
- Roma: la commissione Istruzione del Senato ascolta il ministro Stefania Giannini, ministro dell'Istruzione sugli indirizzi del suo Dicastero. Ore 14,00.
- Roma: la commissione Finanze del Senato ascolta Salfi, Flp Finanze e Durstat su rapporto contribuenti-fisco. Ore 14,30.
- Roma: la commissione bicamerale d'inchiesta sulla mafia ascolta Saverio Capolupo, comandante generale della Guardia di finanza. Ore 13,30.

--In collaborazione con Borsa Italiana www.borsaitaliana.it

Red-

(RADIOCOR) 13-03-14 12:37:51 (0328) NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 12:38 (GMT+1) in date: 13/03/2014



Lavoro:D'Amato, e ora riformare articolo 18.Piu' flessibilita'

Emergenza non solo giovani ma anche cinquantenni fuori mercato
(ANSA) - ROMA, 13 MAR - "La riforma dell'articolo 18 oggi e'
una necessita' imprescindibile perche' si possa aprire una nuova
stagione di crescita e sviluppo anche per le imprese italiane".
Lo ha detto Antonio D'Amato, ex presidente di Confindustria e
presidente della Federazione Cavalieri del Lavoro in un convegno
sulla riforma del lavoro. Abbiamo bisogno di un mercato di
lavoro piu' flessibile, non solo in entrata ma anche in uscita -
ha precisato D'Amato - credo si debba affrontare una volta per
tutte questa vicenda, perche' sviluppo ed equita' sociale si
reggono insieme per dare opportunita' di lavoro non solo ai
giovani ma soprattutto ai cinquantenni espulsi dai processi
produttivi, cosa che sta avvenendo in questi anni". (ANSA).

Y49/FLO

13-MAR-14 15:57 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 15:58 (GMT+1) in date: 13/03/2014



Lavoro:D'Amato, e ora riformare articolo 18.Piu' flessibilita' (2)

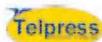
(ANSA) - ROMA, 13 MAR - ''D'Amato ha ragione, la proposta di riesaminare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori che ha 44 anni, ben si inserisce nella svolta liberale prodotta con le decisioni prese nel Cdm di ieri''. Lo ha detto Maurizio Sacconi, capogruppo Ncd del Senato, intervenuto al convegno promosso dalla Federazione dei Cavalieri del lavoro. ''La vera sfida oggi e' alzare la propensione ad assumere e per farlo bisogna necessariamente passare attraverso l'articolo 18 un terribile freno - ha precisato l'ex ministro del Lavoro - anche perche' un rapporto di lavoro non deve e non puo' essere per la vita, fermo restando tutte le tutele dei lavoratori''. Quanto alle misure annunciate ieri da Renzi sul mercato del lavoro, Sacconi ha particolarmente apprezzato la liberalizzazione dei contratti a termine e la novita' sull'apprendistato, ''perche' si e' agito contro i pregiudizi ideologici nei confronti dell'impresa''.

(ANSA).

Y49

13-MAR-14 17:58 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 17:58 (GMT+1) in date: 13/03/2014



Renzi: D'Amato, bene riforme, o subito o niente

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - "E' molto positivo che Renzi abbia avviato con cosi' grande energia il processo di riforme partendo dal mercato del lavoro, perche' sappiamo che se non si fanno subito non si fanno piu'", lo ha detto Antonio D'Amato, ex presidente di Confindustria e presidente della Federazione Cavalieri del Lavoro, in un convegno sulla riforma del lavoro. "E' anche molto positivo che si sia usciti fuori da una logica consumata di un consociativismo che non porta da nessuna parte - ha precisato D'Amato - e che di fatto ha paralizzato tutti i governi precedenti in estenuanti pratiche di consultazioni senza che si avesse nessuna iniziativa concreta". D'Amato ha quindi sottolineato che il mercato del lavoro "uno dei temi piu' importanti per ridare competitivita' e slancio al Paese; e' un processo da troppo tempo non completato e che ha avuto, anzi con la Fornero, delle battute di arresto piuttosto preoccupanti".

A proposito delle misure annunciate, D'Amato ha precisato: "bene e' stato fatto per rilanciare le iniziative di sgravi a vantaggio delle fasce deboli, ma ora e' opportuno dare un segno concreto alla ripresa degli investimenti, vero modo per creare occupazione". (ANSA).

Y49/FLO

13-MAR-14 16:04 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 16:05 (GMT+1) in date: 13/03/2014



Gioverno: Bernabe',inaugurato 'metodo Renzi',rotto ogni schema

(ANSA) - ROMA, 13 MAR - ''Bene il nuovo 'metodo Renzi' che si basa sulla rapidita' e la capacita' di decisione e sul fatto di aver saputo rompere tutti gli schemi del gioco''. Così' Franco Bernabe', presidente di Gsma, intervenuto al convegno sul mercato del lavoro promosso dalla Federazione Cavalieri del lavoro. ''E' un risultato straordinario l'urgenza con cui ha agito, senza dibattiti e tavoli, cosa che ha spiazzato tutti anche la Cgil'', ha detto Bernabe', Cavaliere del lavoro, che ha sottolineato in particolare la capacita' di aver capito l'emergenza in cui si trova il Paese. Quanto all'articolo 18, Bernabe' ha detto ''la Fornero ha fatto la riforma delle pensioni ma ha pagato il prezzo ideologico sul dibattito sull'articolo 18 dove non e' riuscita, lasciando sul tappeto questa rigidita''.

Y49

13-MAR-14 18:24 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 18:25 (GMT+1) in date: 13/03/2014



D'Amato (Cavalieri lavoro): adesso superare l'articolo 18

~"Renzi si sta proponendo come il primo leader post ideologico"

Roma, 13 mar. (TMNews) - Aumentare la flessibilit  strutturale del mercato del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18; varare l'indennit  universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro, finanziata dalla riduzione della spesa pubblica e dalla fiscalit  generale; proseguire nella riduzione dell'Irap, cominciando ad escluderne il costo del lavoro; riformare radicalmente i centri per l'impiego, con l'intervento dei privati; favorire una maggiore integrazione scuola-lavoro.

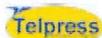
Sono le proposte al Governo uscite dal Workshop sul mercato del lavoro organizzato oggi a Roma dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, al quale hanno partecipato il presidente della Federazione Antonio D'Amato, rappresentanti dei nove Gruppi regionali dei Cavalieri del Lavoro ed alcuni politici e docenti esperti della materia: il senatore Maurizio Sacconi, i professori Michele Tiraboschi ed Emmanuele Massaglia. Moderatore Massimo Mascini direttore di Diario del Lavoro.

"Apprezziamo la velocit  di Renzi, che si sta proponendo come il primo leader post ideologico del nostro Paese - ha detto il Presidente Antonio D'Amato - Il premier ha annunciato le sue riforme con chiarezza e decisione, senza lasciarsi impantanare nella concertazione con le parti sociali, che hanno il diritto di fare le proprie proposte, cos  come il governo ha il dovere di decidere. Cidovr comportare anche un cambio di atteggiamento e di ritmo da parte delle parti sociali. Il Governo deve ora completare la riforma del mercato del lavoro, tagliando il nodo gordiano del superamento dell'articolo 18, per realizzare una flessibilit  strutturale non solo in entrata, ma anche in uscita. Va anche varata l'indennit  di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro, finanziata con la riduzione di spesa pubblica e con la fiscalit  generale. Solo queste riforme potranno indurre le imprese ad aumentare gli investimenti e l'occupazione, puntando sulla ripresa e offrendo un'opportunit  di lavoro non solo ai giovani disoccupati ma anche ai cinquantenni che perdono il lavoro, che con le attuali rigidit  non potranno trovare nuove opportunit  di occupazione".

Pma

131901 MAR 14

Received by way of Telpress NewsReader at: 19:02 (GMT+1) in date: 13/03/2014

Telpress



Full news header:
MAW9574 4 eco,gn00 369 ITA0574;

Source: TMNEWS

Printed: 12:03 14 Mar 2014

D'Amato (Cavalieri lavoro): adesso superare l'articolo 18 -VIDEO

Roma, 13 mar. (TMNews) - Guarda il video della notizia su www.tmnews.it al link

www.tmnews.it/web/sezioni/video/20140313_video_19241169.shtml

Il video proprietà di TMNews, qualsiasi uso improprio del medesimo vietato.

Per avere informazioni sulla produzione video di TMNews o sottoscrivere abbonamenti, inviare una mail a direzione.vendite@tmnews.it

Red/Sar

132004 MAR 14

Received by way of Telpress NewsReader at: 20:04 (GMT+1) in date: 13/03/2014



Cavalieri del lavoro. «Renzi ha messo mano all'agenda delle riforme con coraggio»

D'Amato: un passo avanti per una maggiore flessibilità

ARTICOLO 18

«Non solo va svuotato, serve una riforma definitiva che faccia chiarezza una volta per tutte dando un quadro di regole certe»

Nicoletta Picchio
ROMA

■ «I cambiamenti significativi o si fanno subito o non si fanno più». Parte da questa premessa **Antonio D'Amato**, presidente della Federazione dei **Cavalieri del lavoro** ed ex numero uno di Confindustria, analizzando le decisioni del governo prese mercoledì sul mercato del lavoro. Per esprimere subito dopo un primo giudizio positivo: «Renzi ha messo mano all'agenda delle riforme con coraggio», ma non solo «sta dando un segnale diverso alle parti sociali. È giusto che un governo decida, in una democrazia parlamentare, senza farsi bloccare da quei veti contrapposti che hanno portato alla paralisi istituzionale frenando lo sviluppo del paese».

Contratti a termine per 36 mesi, uno snellimento per l'apprendistato, cambiamenti subito operativi perché varati con decreto: due misure che vanno incontro all'esigenza di flessibilità da sempre richiesta dal mondo delle imprese per creare maggiore occupazione. E che di fatto svuotano gran parte dell'impatto dell'articolo 18 sui licenziamenti. Il giorno dopo il consiglio dei ministri la Federazione ha organizzato un seminario sul mercato del lavoro, proprio per discutere delle riforme del governo. Davanti alla platea dei Cavalieri, c'erano sul palco,

oltre a **D'Amato**, i professori Emmanuele Massagli e Michele Tiraboschi, il senatore Maurizio Sacconi (Ncd).

Per **D'Amato** di tratta di un importante passo avanti. Decisivo per ricreare un clima di fiducia e dare uno stimolo agli investimenti. «Chi investe, italiani e stranieri, fanno per prima cosa un'analisi dei vincoli», ha detto **D'Amato**, convinto che «la vera differenza la fanno le regole per rimettere in moto l'economia» e che una riforma dell'articolo 18 sia «imprescindibile per crescere».

Rispetto agli altri paesi europei il nostro mercato del lavoro è più ingessato e più incerto, come è emerso da un confronto spiegato da Massagli. Tra l'altro da noi, ha sottolineato, non c'è stata un'idea univoca, ma i governi che si sono susseguiti non sono andati nella stessa direzione. Siamo arrivati alla situazione paradossale, come ha detto Tiraboschi, di 11 interventi sull'apprendistato dal 2011 ad oggi e 15 sui contratti a termine, dal 2001 fino al decreto Renzi. Troppa incertezza per gli imprenditori, e quindi un freno all'occupazione e all'utilizzo di questi due strumenti. «Serve una regolazione semplice ma forte, bisogna uscire dalle ideologie», ha detto Sacconi, che considera emblematico l'articolo 18: «È un terribile freno alla propensione ad assumere». Un tema cruciale anche per **D'Amato**, che da presidente di Confindustria cercò di realizzare la riforma: «Non va solo svuotato, serve una riforma definitiva che faccia chiarezza una volta per tutte, dando un quadro di regole certe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SOS OCCUPAZIONE

Per i Cavalieri del lavoro

la riforma è a metà

Il piano del Governo per la ripresa? C'è ancora molto da fare. A indicare i passi che mancano è stata ieri in un workshop la **Federazione nazionale dei Cavalieri del lavoro**. Aumentare la flessibilità strutturale del mercato del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18; varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro, finanziata dalla riduzione della spesa pubblica e dalla fiscalità generale; proseguire nella riduzione dell'Irap, cominciando ad escluderne il costo del lavoro; riformare radicalmente i centri per l'impiego, con l'intervento dei privati; favorire una maggiore integrazione scuola-lavoro. Per il presidente **Antonio D'Amato** la velocità di Renzi va apprezzata, ma una maggiore flessibilità nel mondo del lavoro non è più rinviabile.



D'Amato (Cavalieri lavoro): ora superare l'articolo 18

"La riforma del mercato del lavoro decisiva per la ripresa"



Roma (TMNews) - Aumentare la flessibilità del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18, e varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro: solo le proposte uscite da un Workshop sul mercato del lavoro organizzato a Roma dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro. "Il Governo - ha detto il presidente del senatore di Ncd Maurizio Sacconi - ha assunto decisioni condivise soprattutto per la parte reattive alle misure urgenti che hanno semplificato il contratto a termine e deregolamentato l'apprendistato. C'è poi l'ambizione di arrivare a un testo unico che a mio avviso dovrà essere l'occasione per superare tutti i residui ideologici della regolazione del lavoro" . "La riforma del mercato del lavoro - ha detto il presidente dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato - è la prima di una serie importante di riforme da affrontare. Ci sono nodi rilevanti da sciogliere. Mi sembra che il Governo sia partito con un piglio deciso. Il banco di prova vero sarà se questa riforma si compirà in tempi rapidi, affrontando il nodo dell'articolo 18 che è e resta anche dal punto emblematico il punto di svolta per rendere il Paese più moderno coniugando le esigenze di competitività delle imprese con una maggiore equità per i giovani disoccupati, ma anche per i cinquantenni che vengono espulsi dal mercato del lavoro".

Rai News24



<http://multimedia.quotidiano.net/video/economia/d-amato-cavalieri-lavoro-ora-superare-l-articolo-18-la-riforma-del-mercato-del-lavoro-decisiva-per-l-qn-63926>

QN QUOTIDIANO.NET HD News ▾ Città ▾ Sport ▾ Magazine ▾

D'Amato (Cavalieri lavoro): ora superare l'articolo 18. "La riforma del mercato del lavoro decisiva per la ripresa"

Roma (TMNews) - Aumentare la flessibilità del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18, e varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro: solo le proposte uscite da un Workshop su

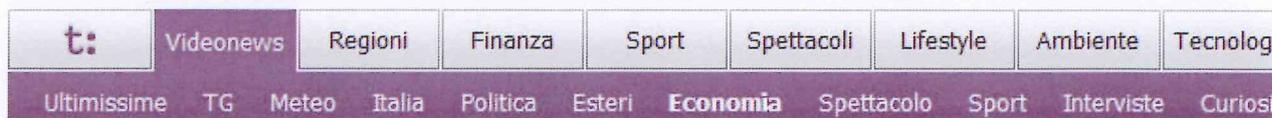


01:09

01:11 01:39

TM

tiscali: videonews



D'Amato (Cavalieri lavoro): ora superare l'articolo 18



Informazioni sul video

Publicato il 13/03/14

Roma (TMNews) - Aumentare la flessibilità del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18, e varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro: solo le proposte uscite da un Workshop sul mercato del lavoro organizzato a Roma dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro. "Il Governo - ha detto il presidente del senatore di Ncd Maurizio Sacconi - ha assunto decisioni condivise soprattutto per la parte realtive alle misure urgenti che hanno semplificato il contratto a termine e deregolamentato l'apprendistato. C'è poi l'ambizione di arrivare a un testo unico che a mio avviso dovrà essere l'occasione per superare tutti i residui ideologici della regolazione del lavoro". "La riforma del mercato del lavoro - ha detto il presidente dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato - è la prima di una serie importante di riforme da affrontare. Ci sono nodi rilevanti da sciogliere. Mi

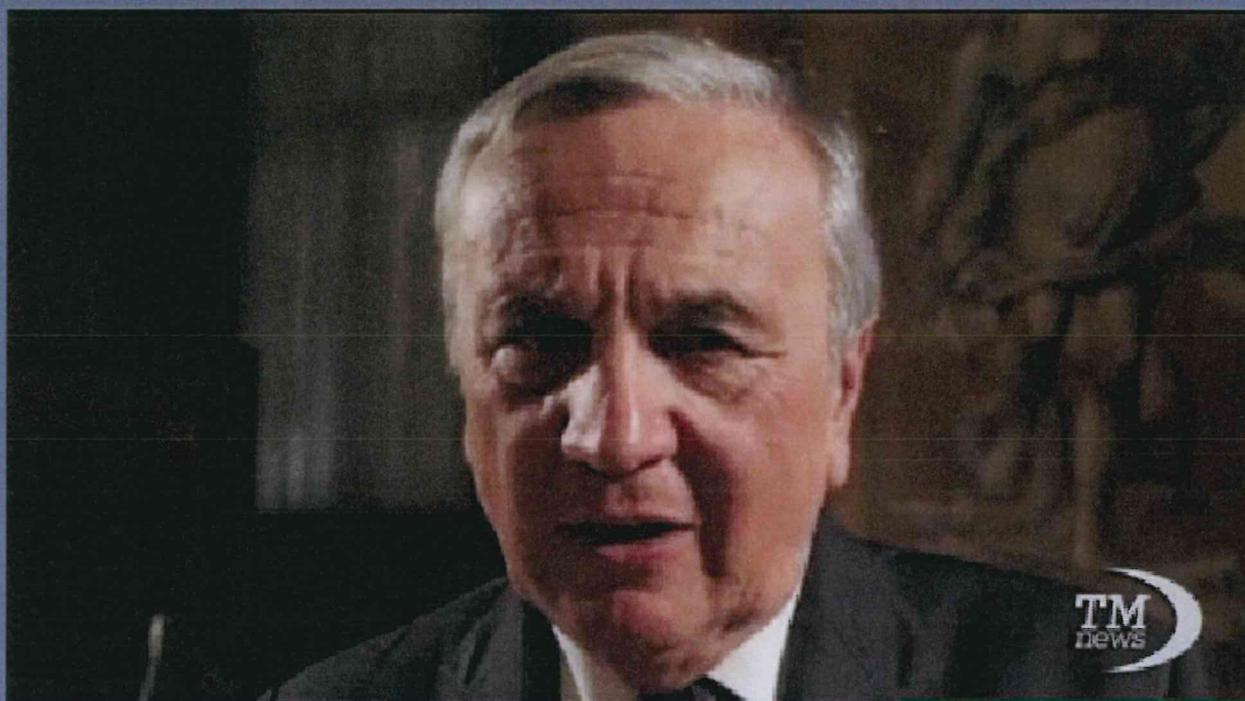
http://video.ilsole24ore.com/TMNews/2014/20140313_video_19241169/00019122-damato-cavalieri-lavoro-ora-superare-larticolo-18.php

Il Sole **24 ORE**
STREAM24

Venerdì . 14 Marzo 2014

Il Sole 24 Ore ▶ Stream24 ▶ Archivio ▶ Economia

D'Amato (Cavalieri lavoro): ora superare l'articolo 18



DESCRIZIONE

Roma (TMNews) - Aumentare la flessibilità del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18, e varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro: solo le proposte uscite da un Workshop sul mercato del lavoro organizzato a Roma dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro. "Il Governo - ha detto il presidente del senatore di Ncd Maurizio Sacconi - ha assunto decisioni condivise soprattutto per la parte realtve alle misure urgenti che hanno semplificato il contratto a termine e deregolamentato l'apprendistato. C'è poi l'ambizione di arrivare a un testo unico che a mio avviso dovrà essere l'occasione per superare tutti i residui ideologici della regolazione del lavoro". "La riforma del mercato del lavoro - ha detto il presidente dei Cavalieri del Lavoro Antonio D'Amato - è la prima di una serie importante di riforme da affrontare. Ci sono nodi rilevanti da sciogliere. Mi sembra che il Governo sia partito con un piglio deciso. Il banco di prova vero sarà se questa riforma si compirà in tempi rapidi, affrontando il nodo dell'articolo 18 che è e resta anche dal punto emblematico il punto di svolta per rendere il Paese più moderno coniugando le esigenze di competitività delle imprese con una maggiore equità per i giovani disoccupati, ma anche per i cinquantenni che vengono espulsi dal mercato del lavoro".

D'Amato (Cavalieri lavoro): adesso superare l'articolo 18

Scritto da Pma | TMNews – 17 ore fa

Roma, 13 mar. (TMNews) - Aumentare la flessibilità strutturale del mercato del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18; varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro, finanziata dalla riduzione della spesa pubblica e dalla fiscalità generale; proseguire nella riduzione dell'Irap, cominciando ad escluderne il costo del lavoro; riformare radicalmente i centri per l'impiego, con l'intervento dei privati; favorire una maggiore integrazione scuola-lavoro.

Sono le proposte al Governo uscite dal Workshop sul mercato del lavoro organizzato oggi a Roma dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, al quale hanno partecipato il presidente della Federazione Antonio D'Amato, rappresentanti dei nove Gruppi regionali dei Cavalieri del Lavoro ed alcuni politici e docenti esperti della materia: il senatore Maurizio Sacconi, i professori Michele Tiraboschi ed Emmanuele Massaglia. Moderatore Massimo Mascini direttore di Diario del Lavoro.

"Apprezziamo la velocità di Renzi, che si sta proponendo come il primo leader post ideologico del nostro Paese - ha detto il Presidente Antonio D'Amato - Il premier ha annunciato le sue riforme con chiarezza e decisione, senza lasciarsi impantanare nella concertazione con le parti sociali, che hanno il diritto di fare le proprie proposte, così come il governo ha il dovere di decidere. Ciò dovrà comportare anche un cambio di atteggiamento e di ritmo da parte delle parti sociali. Il Governo deve ora completare la riforma del mercato del lavoro, tagliando il nodo gordiano del superamento dell'articolo 18, per realizzare una flessibilità strutturale non solo in entrata, ma anche in uscita. Va anche varata l'indennità di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro, finanziata con la riduzione di spesa pubblica e con la fiscalità generale. Solo queste riforme potranno indurre le imprese ad aumentare gli investimenti e l'occupazione, puntando sulla ripresa e offrendo un'opportunità di lavoro non solo ai giovani disoccupati ma anche ai cinquantenni che perdono il lavoro, che con le attuali rigidità non potranno trovare nuove opportunità di occupazione".

Dailymotion



Sfogliala

Carica un Vi



D'Amato (Cavalieri lavoro): ora superare l'articolo...



per TM News Video official

15 visualizzazioni

+ Segui

618

Condividi

0

Tweet

0

Informazioni

Export

Aggiungi a

Roma (TMNews) - Aumentare la flessibilità del lavoro in entrata e in uscita, con il superamento dell'articolo 18, e varare l'indennità universale di disoccupazione per tutti coloro che perdono il posto di lavoro: solo le proposte uscite da un Workshop sul mercato del lavoro organizzato a Roma dalla Federazione dei Cavalieri del Lavoro. "Il Governo - ha detto il presidente del senatore di Ncd Maurizio Sacconi - ha assunto decisioni condivise soprattutto per la parte realtive alle misure urgenti che hanno semplificato il contratto a termine e deregolamentato l'apprendistato. C'è poi l'ambizione di arrivare a un testo unico che a mio avviso dovrà essere l'occasione per superare tutti i residui ideologici della regolazione del lavoro". "La riforma del

Data di pubblicazione: 13/03/2014

Durata: 01:40

Categoria: Notizie e Politica



GOVERNO

Il "decisionismo" di Renzi conquista D'Amato e Sacconi

Autore: [Massimo Mascini](#)

Matteo Renzi piace alla Cgil di Susanna Camusso, ma piace anche ad Antonio D'Amato e a Maurizio Sacconi che non sono proprio dalla stessa parte politica della segretaria generale della Cgil. A loro è piaciuto il piglio decisionista del premier, il fatto che abbia deciso senza consultare imprenditori e sindacati, che abbia messo mano con fermezza alle riforme, specie a quella del mercato del lavoro. Lamentano però che non abbia attaccato l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori, quello dei licenziamenti, ma non disperano che ciò avvenga quando sarà preparato il disegno di legge delega che deciderà in merito.

L'occasione di questa dichiarazione di vicinanza è venuta da un workshop della Federazione dei cavalieri del lavoro, di cui Antonio D'Amato è fresco presidente. Si discuteva proprio della necessità di una riforma del mercato del lavoro per rendere più competitiva l'Italia e l'uscita di Renzi è stata colta al volo. La valutazione è precisa. "Il mio giudizio sugli annunci di Renzi, ha detto D'Amato, è molto positivo, perché ha messo mano subito con energia all'agenda delle riforme, laddove altri governi che lo hanno preceduto sono morti proprio perché hanno indugiato troppo a fare le riforme. Il nostro paese sta subendo un declino molto forte, il tasso di imprenditorialità sta calando, le imprese non crescono, si fa solo innovazione di processo, come una volta, per aggirare le rigidità del mercato del lavoro. Per questo una riforma è indispensabile".

Ma al presidente dei cavalieri del lavoro è piaciuto molto anche il metodo seguito da Renzi, il fatto che abbia deciso senza nemmeno sentire le parti sociali. "E' giusto, ha detto, che in una democrazia parlamentare un governo decida senza veti che lo blocchino. E questo ha fatto Renzi, seguendo un registro diverso, per cui ci si confronta, da imprese e sindacati vengono progettualità, poi il governo decide come crede e al momento opportuno vengono le valutazioni su cosa ha fatto". A sorpresa D'Amato, che pure è stato all'inizio del millennio presidente di Confindustria, ha rilevato come

l'Italia si caratterizzi per avere sindacati e Confindustria molto forti e questo a suo avviso non è un bene: per questo ha salutato il piglio di Renzi che non li ha consultati vedendovi "l'inizio di un processo di normalizzazione".

Uguale valutazione da Sacconi, anche lui convinto che il premier sia andato nella giusta direzione, con un piglio che, ha detto, gli ha ricordato il Bettino Craxi del decreto di San Valentino del 1984, quello del taglio alla scala mobile. "L'Italia, ha detto il capogruppo al Senato del Nuovo centro destra, è il paese più unionizzato che ci sia, ma i risultati hanno deluso, abbiamo bassi salari, bassa produttività, bassa crescita, alto tasso di lavoro nero. Per questo dobbiamo reagire, uscendo dai cascami del 900 ideologizzato".

E tutti e due hanno invece insistito perché Renzi non scordi l'articolo 18. "E' un fatto emblematico, ha detto Sacconi, e non serve limitare l'intervento ai primi tre anni del rapporto di lavoro, deve riguardare tutto il tempo in cui un contratto è in essere, perché l'impresa è una comunità fatta da persone che si riconoscono e che a certe condizioni possono separarsi, per ragioni oggettive, ma anche soggettive. Anche perché l'articolo 18 influisce sulla propensione ad assumere". Di qui l'invito a "discuterne senza drammi". Per D'Amato l'articolo 18 è un punto fisso, da sempre crede che sia proprio qui uno dei difetti maggiori delle regole del nostro mercato del lavoro e per questo ha insistito perché stavolta venga riformato. "Renzi, ha detto, ha mostrato una forte volontà di aggredire i mali del nostro mercato del lavoro, allora non si fermi, vada fino in fondo, discuta anche dell'articolo 18 evitando che intervengano blocchi consociativi a fermarlo. Possiamo rimettere in moto il cambiamento, non perdiamo questa occasione".

Più negativo nel suo giudizio su Renzi invece Michele Tiraboschi, anche lui al dibattito alla Federazione dei cavalieri del lavoro. "Il premier, ha notato il giuslavorista, va veloce, ma non è detto che arrivi lontano. Ha fatto tanto, ma non ha riformato l'articolo 18 e temo che non lo farà nemmeno in futuro. Ha toccato le cose più facili, ha aggiunto, ha smantellato i contratti a termine e questo non è seguire logiche d'impresa. E lo stesso ha fatto per l'apprendistato, con interventi che sono molto a rischio per le reazioni che possono provocare da parte della Corte di giustizia europea e delle regioni. Ma soprattutto non ha cambiato il verso della politica del lavoro, ha solo introdotto dei miglioramenti".

Massimo Mascini

13 Marzo 2014